

RONCHI DI PERCOTO

Nel suo anno 45 + 2, il Nonino fa riflettere sui tempi difficili

I vincitori di questa edizione portano esperienze segnate dalla consapevolezza che per affrontare i pericoli bisogna capire che esiste una comunità di destino

Sergio Frigo

Dopo oltre tre anni ritorna il Premio Nonino, il 7 maggio prossimo, e ritorna rispettando la tradizione, con la cerimonia in presenza nella distilleria di Ronchi di Percoto, pranzo compreso, solo con qualche invitato in meno e lo streaming dal sito grappanoinno.it. Tra quel 26 gennaio del 2019 però – quando si svolse l'ultima edizione, rattristata dalle recenti scomparse dei giurati storici Ermanno Olmi e V. S. Naipaul – e il drammatico presente segnato dalla pandemia, dalla guerra e dalle manifestazioni sempre più estreme dei mutamenti climatici, è cambiato il mondo, e la manifestazione friulana reagisce alla sfida rilanciando i suoi temi fondanti, «il rispetto per la terra, per il suo ecosistema, per i valori da lasciare in eredità alle future generazioni», come ha detto un altro giurato storico, Ed-

gar Morin, festeggiando il suo recente centesimo compleanno. Dunque mai come quest'anno – indicato come 45. più due per registrare le interruzioni – i vincitori sono portatori di esperienze e riflessioni connotate dalla consapevolezza che per affrontare i pericoli che ci si presentano occorre – per citare ancora Morin – «prendere coscienza della comunità di destino di tutti gli esseri umani ed esortarci alla fraternità».

Il riconoscimento Risit d'Aur, tra l'altro, non va nemmeno a una persona, ma a un progetto – l'Affido culturale – che vede alcune famiglie culturalmente più attrezzate accompagnare al cinema, a teatro, al museo o in libreria, assieme ai propri figli, dei bambini di altre famiglie che in questi luoghi non entrerebbero mai. Nata a Napoli per iniziativa dell'impresa sociale **Con I Bambini**, nell'ambito del Fondo di contrasto alla

povertà educativa minorile, l'esperienza è già praticata a Roma, Bari, Modena, Milano, Teramo, Cagliari.

E a proposito di bambini, il premio internazionale va al pluripremiato scrittore inglese David Almond, autore fra l'altro di "Skellig", romanzo pubblicato in quaranta lingue e con oltre un milione di copie vendute nella sola edizione inglese, e di "La Guerra è finita", in cui durante il primo conflitto mondiale il piccolo protagonista non riesce a capire cosa significa essere in guerra, soprattutto quando incontra e diventa amico di un bambino "nemico".

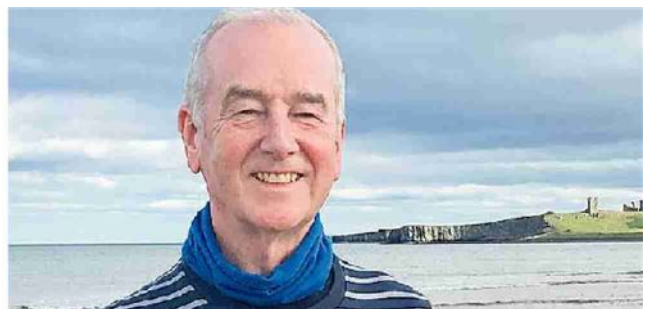
Politicamente significativa la scelta come Maestro del nostro tempo della pensatrice americana Nancy Fraser, che individua nel capitalismo una tendenza intrinseca a svuotare la democrazia, approfittando del lavoro di cura delle donne, a espropriare la

ricchezza delle comunità di colore e a degradare la natura. La filosofa ha concentrato la sua riflessione soprattutto "sulle ingiustizie strutturali che pervadono la nostra società e si allineano con le divisioni sociali come genere, razza/etnia e classe". Per porvi rimedio occorre, secondo la Fraser, lavorare sul concetto di giustizia, che deve essere perseguita sia con un'equa distribuzione delle risorse, sia con il riconoscimento, basato su rispetto e stima di tutte le persone, indipendentemente dalle loro appartenenze. Altrettanto significativo il Premio al filosofo Mauro Ceruti, di cui parliamo a lato. —

**Il Risit d'Aur va all'Affido culturale
La cerimonia torna in presenza**



Nancy Fraser e David Almond, premiati al Nonino 2022



Peso: 36%